

Ecco cosa cambia per i cittadini

Dal Pin unico alla riduzione delle Camere di Commercio: la riforma Madia diventa legge. Semplificazione, più servizi digitali e maggiori risparmi: **come migliorerà la nostra vita?**

A CURA DI FRANCESCO GRIGNETTI

Digitalizzazione

Wi-fi obbligatorio negli uffici pubblici



La principale innovazione è il Pin unico del cittadino nei rapporti con le diverse amministrazioni pubbliche. Ma c'è anche il wi-fi obbligatorio negli uffici pubblici, scuole comprese: dopo la chiusura degli uffici, le reti wi-fi diventeranno hotspot. I dati e i servizi della Pa saranno accessibili via web, per imprese e cittadini. Per multe e bollette, entro i 50 euro potranno essere addebitati sul conto telefonico, anche tramite sms.

Dirigenti

Segretari comunali figure superate



Nasce il ruolo unico dei dirigenti (esentati prefetti, questori, ambasciatori e generali), distinto a livelli statale, regionale e locale, ma senza più distinzione tra prima e seconda fascia. La figura del segretario comunale è superata. L'incarico durerà 4 anni più 2. Al termine saranno esaminati. Se bocciati, potranno essere licenziati o ridimensionati a funzionari. Prevista la revoca in caso di condanna della Corte dei Conti.

Tagli alle sedi

Diminuiscono le prefetture



Si riduce il numero delle prefetture, anche se il numero esatto è stato rinviato ai decreti attuativi. Potrebbe salvarsi circa la metà delle sedi attuali. In compenso andrà a regime la loro trasformazione in Uffici territoriali dello Stato, che significherà un accorpamento fisico degli uffici pubblici sul territorio. Sforbiciata in arrivo anche per le Camere di commercio, che attualmente sono una per capoluogo di provincia, ma che dovranno scendere di numero da 105 a 60. Taglio unilaterale anche del 50% per le bollette che i gestori telefonici emettono verso lo Stato in presenza di intercettazioni.

Autorizzazioni

Dopo trenta giorni c'è il silenzio-assenso



Il governo annuncia uno sveltimento nelle procedure di autorizzazione attraverso il silenzio-assenso che impone 30 giorni per il diniego delle autorizzazioni, altrimenti è considerato assenso. I tempi possono arrivare a 90 giorni in caso di valutazioni ambientali, culturali o sanitarie. Un «taglia burocrazia» scatterà anche in caso di rilevanti insediamenti produttivi, ovvero opere di interesse generale, con la possibilità di attribuire poteri sostitutivi a Palazzo Chigi. Si annuncia anche uno Sblocca cantieri per tagliare della metà il termine previsto alle procedure che riguardano «opere di interesse generale o l'avvio di attività imprenditoriali». Confindustria plaude.

Le polizie

Il Corpo Forestale va con i carabinieri



Previsto un centralino unico per le emergenze, il 112. Gli agenti delle polizie provinciali confluiranno nei vigili urbani. Ma la misura più importante è l'accorpamento del Corpo forestale con i carabinieri, salvo l'antincendio destinato ai Vigili del fuoco. Secondo il M5S è un «regalo» alle ecomafie. «La nascita della nuova struttura agroambientale e forestale nell'Arma - sostiene invece il ministro Maurizio Martina, Agricoltura - consentirà all'Italia di rafforzare la propria leadership nella lotta agli ecreati».

Acì-Motorizzazione

Banca dati gestita da un'Agenzia unica



Accorpamento in vista anche per gli uffici dell'Acì con le Motorizzazioni: il Pubblico registro automobilistico, oggi gestito dall'Acì, passa al ministero Infrastrutture e Trasporti; si va verso un'unica banca dati per la circolazione e la proprietà, con un solo libretto. Stop, quindi, al certificato di proprietà. A gestire la nuova banca dati unitaria, e gli sportelli per il pubblico, sarà un'Agenzia del ministero. Previsto un travaso di personale dall'Acì all'Agenzia. Si calcola un risparmio di 190 milioni di euro.

Un altro tassello:
approvata la riforma
della PA
#lavoltabuona
un abbraccio
agli amici gufi

Matteo Renzi
presidente del Consiglio